



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Criteri e modalità di distribuzione delle risorse adottati dal Dipartimento per il quinquennio 2023-2027

**Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche Materno-Infantili e
dell'Adulto (SMECHIMAI)**

Revisione approvata dal Consiglio di Dipartimento in data 19/09/2025

Criteri e modalità di distribuzioni delle risorse per il quinquennio 2023-2027 del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche Materno-Infantili e dell'Adulto (SMECHIMAI)

Revisione approvata dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 19/09/2025

Premessa

Il presente documento raccoglie e aggiorna i criteri e le modalità di distribuzione delle risorse a disposizione del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche Materno-Infantili e dell'Adulto (SMECHIMAI).

Le risorse del Dipartimento sono intese come:

- risorse di personale docente;
- risorse economiche per il finanziamento di ricerca e terza missione/impatto sociale;
- risorse economiche per incentivi per il personale tecnico-amministrativo.

Le risorse distribuite dal Dipartimento sono finalizzate all'attuazione degli obiettivi del Piano Quinquennale 2023-2027 del Dipartimento.

I criteri e le modalità di distribuzione delle risorse descritte nel presente documento sono stati approvati dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 19/09/2025 e sono il risultato di un riesame delle procedure di distribuzione delle risorse già adottate dal Dipartimento prima della stesura del Piano quinquennale 2023-2027. Un loro ulteriore aggiornamento è previsto entro la fine del 2025, prima della stesura del Piano Triennale successivo.

Il documento descrive i criteri e le modalità di distribuzione per:

1. Punti organico assegnati al Dipartimento dall'Ateneo
2. Risorse economiche per il funzionamento delle attività di ricerca
3. Risorse economiche per il funzionamento delle attività di Terza Missione/Impatto Sociale
4. Risorse economiche per incentivi e premialità per il personale tecnico-amministrativo

1. *Punti organico assegnati al Dipartimento dall'Ateneo*

La programmazione ruoli riguarda due ambiti: uno relativo all'upgrading di docenti e l'altro l'assunzione di ricercatori a tempo determinato lett. b., professori di prima e seconda fascia

1/3 per il criterio della produttività dell'attività di ricerca (ad esempio ANVUR, Parametri Abilitazione Scientifica Nazionale);

1/3 per il criterio "mantenimento delle scuole di specializzazione";

1/3 per il carico didattico.

Le proposte di ruoli vengono discusse ed approvate a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto nei Consigli di Dipartimento nella composizione limitata ai professori della fascia corrispondente, o nella composizione limitata ai professori e ricercatori nel caso riguardino i ricercatori.

2. Risorse economiche per il funzionamento delle attività di ricerca

Il Dipartimento distribuisce risorse economiche per attività di ricerca provenienti dal Fondo di Ateneo per la Ricerca (FAR) e da eventuali ulteriori fondi dipartimentali. Il progetto FAR dipartimentale proposto dalla Commissione ricerca prevede solitamente 3 azioni: 1. finanziare progetti ed assegni ricerca, 2. finanziare l'acquisto di strumentazioni che deve essere sostenuto da almeno 5 docenti del dipartimento, 3. supportare la ricerca diffusa. Per l'azione 1 e 2, il Dipartimento emana un bando rivolto a tutto il personale docente ricercatore. Per l'azione 1, i criteri di valutazione sono i seguenti:

1) Qualità del progetto di ricerca - merito scientifico e natura innovativa del progetto – con particolare riguardo a:

- a) chiarezza e pertinenza degli obiettivi del progetto;
- b) rilevanza ed originalità del progetto proposto nella specifica area scientifica;
- c) adeguatezza delle metodologie proposte e delle strumentazioni disponibili (ove rilevante), organicità del progetto;
- d) posizionamento del progetto rispetto allo stato dell'arte nella specifica area scientifica.

2) Composizione del gruppo di ricerca, fattibilità e congruità del progetto – merito scientifico del gruppo di ricerca, fattibilità del piano di lavoro e ragionevolezza della richiesta di finanziamento – con particolare riguardo a:

- a) CV del Principal Investigator;
- b) capacità di realizzare il progetto proposto (qualificazione e composizione del gruppo di ricerca, dati preliminari, ove rilevante);
- c) congruenza e pertinenza del piano di spesa con gli obiettivi e l'articolazione delle attività.

3) Impatto del progetto, con particolare riguardo, a seconda del suo ambito disciplinare:

- a) all'avanzamento teorico e/o metodologico nell'ambito scientifico di riferimento, ovvero all'incidenza sull'innovazione tecnologica, sulle applicazioni industriali, sulla crescita economica, ovvero alla soluzione di problemi sociali, alla protezione dell'eredità culturale o dell'ambiente anche con approcci interdisciplinari;
- b) alla conformità delle azioni di comunicazione e pubblicazione del progetto di ricerca e dei relativi risultati agli standard dell'ambito scientifico di riferimento.

Per l'azione 2, i criteri sono i seguenti: trasversalità dei settori scientifici disciplinari; ricaduta dell'attività di ricerca derivante dall'uso dello strumento anche in ambito clinico; mancanza dello strumento all'interno del dipartimento; obsolescenza delle strumentazioni anche se già esistenti, ed eventuale cofinanziamento da parte dei docenti che ne fanno richiesta.

L'azione 3 prevede che una parte del FAR dipartimentale sia destinata al raggiungimento di uno degli obiettivi del piano strategico, come ad esempio l'attivazione di una unità di personale con competenze metodologiche con l'obiettivo di rafforzare il processo di produzione delle evidenze scientifiche.

Le proposte progettuali vengono prima valutate dalla commissione ricerca e successivamente approvate nella prima seduta utile del Consiglio di Dipartimento. In alcuni casi la commissione può reputare interessanti e rilevanti i progetti di ricerca e chiedere quindi al Dipartimento di finanziarli con fondi dipartimentali.

Inoltre, il Dipartimento, ogni anno, come previsto dal Piano Strategico 2023-2027, stanZIA dal budget dipartimentale un fondo da destinare alle spese per gli interventi di manutenzioni delle attrezzature del Dipartimento, già individuate secondo criteri stabiliti e dislocate presso i seguenti Laboratori attivi presso il Dipartimento:

- A. Laboratorio Ematologia
- B. Laboratorio CEMEF
- C. Laboratorio Terapie Oncologiche Adulto/Materno Infantili

- D. Laboratorio Biomateriali
- E. Laboratorio Ginecologia e Ostetricia
- F. Laboratorio di Patologia Generale e Immunologia
- G. Laboratorio di Biologia Cellulare e Traslazionale.

3. *Risorse economiche per il funzionamento delle attività di Terza Missione/Impatto Sociale*

Il Dipartimento sollecita la presentazione di progetti per le attività di Public Engagement finanziate attraverso i bandi di ateneo.

Per l'anno 2025, in occasione di 850@UNIMORE, il Dipartimento finanzia con fondi dipartimentali eventi di interesse strategico rientranti in tale iniziativa.

4. *Risorse economiche per incentivi e premialità per il personale tecnico-amministrativo*

Coerentemente con il "Regolamento delle prestazioni a pagamento per conto terzi" dell'Ateneo, pubblicato il 7/6/2019, il Consiglio di Dipartimento nella seduta del 21 Dicembre 2020 ha deliberato di destinare la quota del 5% del corrispettivo (IVA esclusa) delle prestazioni in conto terzi alla costituzione del fondo comune dipartimentale per l'incentivazione del personale tecnico-amministrativo, riservando il 4% al personale amministrativo coinvolto nelle attività di gestione delle prestazioni in conto terzi. Per attività in conto terzi si intendono: stipula delle convenzioni, emissioni, incasso e ripartizioni delle fatture, invio in sede centrale della ripartizione fattura, gestione quota costi sul budget del progetto dedicato, del Dipartimento, ed aggiornamento/formazione del personale amministrativo.

Il Consiglio di Dipartimento, in particolare, ha deliberato la seguente ripartizione della quota totale del 5%:

- attribuzione della quota del 4% al personale amministrativo
- attribuzione della quota del 1% al personale tecnico che se direttamente coinvolto nell'ambito del contratto di riferimento gli potrà essere attribuita una ulteriore quota dal Direttore sentito il Responsabile scientifico. La quota del 1% viene distribuita tra il personale tecnico in base a quanto stabilito dall'art. 3 b2l.

Inoltre, il Dipartimento in qualità di vincitore del progetto Dipartimenti Eccellenti 23-27, ha previsto lo stanziamento di una quota pari a euro 25.000 per la premialità del PTA ed il Consiglio di Dipartimento nella seduta del 08/07/2025 ha ripartito la somma stanziata utilizzando come criterio la partecipazione dell'unità di personale amministrativo alle fasi del progetto (Progettazione, gestione amministrativa, gestione contabile e rendicontazione).